

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : RED5
DETERGENTE ANTICALCARE PER BAGNO
Codice commerciale: 01125111

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente per wc e sanitari
Settori d'uso:
Usi industriali[SU3]
Categorie di prodotti:
Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Distribuito da:
Ni.Va Professional
Via Spagna, 13
Vigonza (PD)
Tel. +39 049 8934465
Email: info@nivaprofessional.com
www.nivaprofessional.com

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: nivaprof@gmail.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" - Napoli - tel +39 081.5453333 - +39 081.7472870
Centro Antiveleni - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma - tel +39 0668593726
Centro Antiveleni - Policlinico Umberto I - Roma - tel +39 (06) 49978000
Centro Antiveleni - Policlinico A. Gemelli - Roma - tel +39 (06) 3054343
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera "Careggi" - Firenze - tel +39 0557947819
Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - tel +39 038224444
Centro Antiveleni - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano - tel +39 0266101029
Centro Antiveleni - Ospedali Riuniti - Bergamo - tel 800883300
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera Universitaria di Foggia - Foggia tel 800183459

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07 - Attenzione



Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:
Prevenzione
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene (Reg.CE 648/2004):
< 5% Profumi, Tensioattivi non ionici

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli
Ad uso esclusivamente professionale

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Acido citrico monoidrato	$\geq 5 < 10\%$	Eye Irrit. 2, H319	N.A.	5949-29-1	201-069-1	01-211945 7026-42-xx
Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi	$\geq 1 < 3\%$	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318	N.A.	160875-66-1	N.A.	N.A.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:

Manipolare con estrema cautela.

Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Acido citrico monoidrato:

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce

0,44 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina

0,044 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce

34,6 mg/kg/d

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina

3,46 mg/kg/d

Valore di riferimento per i microorganismi STP
1000 mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre
33,1 mg/kg/d

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi:
Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Usi industriali:
Nessun rischio in condizioni di normale utilizzo.
Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.



Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido Limpido	
Colore	rosa	
Odore	profumo frutti rossi	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	2,00 +/- 1,00	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non disponibile	

SCHEMA DATI DI SICUREZZA

RED5 DETERGENTE ANTICALCARE PER BAGNO

Emessa il 28/12/2015 - Rev. n. 4 del 16/08/2022

6 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non infiammabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non infiammabile	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1,01 +/- 0,02 g/cm ³	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	si	
Coefficiente di ripartizione:	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

Acido citrico monoidrato:

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi:

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:

Acido citrico monoidrato:

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Evitare fonti di Calore; tenere al riparo dall'umidità.

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi:

Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

ATE(mix) oral = 23.529,4 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: Acido citrico monoidrato: LD50 (Orale) 5400 mg/kg topo (Metodo: OECD 401)

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg ratto (Metodo: OECD 402)

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi: Tossicità acuta

Dati sperimentali/calcolati:

DL50 ratto (orale): > 300 - 2.000 mg/kg (OECD-Linea guida 423)

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Acido citrico monoidrato: Provoca grave irritazione oculare (Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD)

Acido citrico monoidrato: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Risultato: Nessuna irritazione della pelle (Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD)

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi: Corrosione/irritazione della pelle coniglio: leggermente irritante. (Linea guida OECD 404)

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi: Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili (Linea guida OECD 405)

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Acido citrico monoidrato: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi: Valutazione dell'effetto sensibilizzante:

Sulla base della struttura, non vi è sospetto di un potenziale effetto sensibilizzante cutaneo.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Acido citrico monoidrato: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Genotossicità in vitro:

Tipo di test Test di ames

Saggio sulla specie: Salmonella typhimurium

Concentrazione: 0 - 5 mg/plate

Metodo: Linee Guida 471 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo

Genotossicità in vivo:

Tipo di test: prova in vivo

Saggio sulla specie: Ratto

Modalità d'applicazione: Orale

Metodo: Linee Guida 475 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi: Valutazione di mutagenicità:

Sulla base della struttura, non vi è il sospetto che ci possano essere effetti mutageni.

(f) cancerogenicità: Acido citrico monoidrato: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi: Valutazione di cancerogenicità:

Sulla base delle proprietà strutturali, non si sospetta alcun effetto cancerogeno.

(g) tossicità per la riproduzione: Acido citrico monoidrato: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi: Valutazione di tossicità per la riproduzione:

Sulla base degli ingredienti, non c'è il sospetto di un possibile effetto tossico sulla riproduzione.

Valutazione della teratogenicità:

Sulla base degli ingredienti, non c'è il sospetto di un effetto teratogeno.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Acido citrico monoidrato: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi: Valutazione STOT singola:

Sulla base dei dati disponibili, non è attesa alcuna tossicità specifica degli organi bersaglio dopo una singola esposizione.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Acido citrico monoidrato: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Ratto:

NOAEL: 4.000 mg/kg

LOAEL: 8.000 mg/kg

Modalità d'applicazione: Orale

Tempo di esposizione: 10 d

Dosi: 2, 4, 8, 16 g/kg bw/day

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi: Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:

Sulla base delle informazioni disponibili, non esiste alcuna evidenza di tossicità degli organi bersaglio a seguito di esposizione ripetuta.

(j) pericolo in caso di aspirazione: Acido citrico monoidrato: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi: Non è atteso alcun rischio di aspirazione.

Relativi alle sostanze contenute:

Acido citrico monoidrato:

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Ingestione, contatto dermico, inalazione.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Acido citrico monoidrato:

LC50 - Pesci 440 mg/l/48h *Leuciscus idus melanotu*

EC50 - Crostacei 1535 mg/l/24h - *Daphnia magna*

Tossicità per le alghe: NOEC (*Scenedesmus quadricauda* (alghe cloroficee)): 425 mg/l

Tempo di esposizione: 8 d

Tipo di test: Prova statica

Tossicità per i batteri TT (*Pseudomonas putida*): > 10.000

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi:

Invertebrati acquatici:

CE50 (48 h) > 10 - 100 mg/l, *Daphnia magna*

Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

Piante acquatiche:

CE50 (72 h) > 10 - 100 mg/l, *Scenedesmus subspicatus*

Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:
CE50 (0,5 h), batteri
non determinato
Tossicità cronica sui pesci:
NOEC > 1 mg/l
Indicazione da bibliografia.
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:
Nessun dato disponibile.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
Acido citrico monoidrato:
Solubilità in acqua > 10000 mg/l
Rapidamente degradabile
Biodegradabilità Acido citrico anidro e monoidrato: 97 %
Durata dell'esperimento: 28 d; Metodo: OECD TG 301B

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi:
Considerazioni sullo smaltimento:
>= 90 % sostanza attiva al bismuto (Linea guida OECD 303A)
Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.
> 60 % formazione del CO2 del valore teorico (28 d) (OECD 301B; ISO 9439; 92/69/EEC, C.4-C)
Facilmente biodegradabile.
Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Acido citrico monoidrato:
BCF= 3,2
Bioaccumulazione Acido citrico anidro e monoidrato:
Questo prodotto è solubile in acqua e rapidamente biodegradabile nell'acqua e nel suolo. Fenomeni di accumulazione sono improbabili.
Log Pow= -0,2 - -1,8

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi:
Non ci si deve attendere un accumulo negli organismi.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
Acido citrico monoidrato:
Informazioni non disponibili

Poli (ossi-1,2-etandiile), alfa-(2-propileptil)- omega - idrossi:
Volatilità: La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.
Adsorbimento nel terreno: Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun ingrediente PBT/vPvB è presente

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Reg 648/2004/CE (Detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali);

SCHEDA DATI DI SICUREZZA
RED5 DETERGENTE ANTICALCARE PER BAGNO

Emessa il 28/12/2015 - Rev. n. 4 del 16/08/2022

11 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 8.1. Parametri di controllo, 10.1. Reattività, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H302 = Nocivo se ingerito.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.